



profondo book

EMILIO TOMASINI*

LE MANI FORTI DELL'OMINO

C'entra qualcosa l'estetica con il trading di Borsa? Gli scalper sostengono di sì. Guardate, ad esempio, il grafico di Acotel: il via alle danze del Toro è avvenuto il 16 aprile con una gran barra rialzista con apertura sui minimi e chiusura sui massimi. Insomma, acquolina in bocca a tutti. E poi via, patapim e patapam, con altre due bellissime barre rialziste, barra di rintracciamento e vai ancora con il valzer di altre tre barre rialziste. Chissà perché c'è sempre di mezzo il tre in questi giri di danza sulla pista del bran ballo della Borsa. Fibonacci? Ma per carità! Poi si è visto che qualcuno, qualcuno lassù in alto, colà dove si vuole ciò che si puote e più non dimandare, ha staccato il piedino dall'acceleratore: aveva palesemente paura a far vedere la sua manina. E il titolo ha iniziato a languire a far tempo proprio dal 2 maggio. Ora basta comprare, si sarà detto il nostro omino, ormai lo hanno visto tutti che mi sono innamorato di questo titolo. E poi gli sono venuti i cattivi pensieri. Chissà dove i trader hanno messo il loro stop loss. Forse sotto il minimo della congestione a 78,43? Ma sì, si è detto il nostro omino, proviamo ad andare a vendere cosa c'è là sotto a quel livello, forse ci sono degli ordini in vendita da pappare. E siccome io ne sono così ghiotto, eccomi pronto a dare un bello scrollone all'albero e a fare scendere le pere. E le pere sono scese, tanto che il nostro omino ne ha fatto indigestione, facendo scattare tutti gli stop proprio a 78,43. E guarda caso il titolo segna un minimo quel giorno a 77,32. Ma il nostro omino è grosso e con tanti bei succosi ordini in vendita gli è scappata la manina. E lo sa solo il cielo quanto la sua manina sia pesante. Lo stesso 5 maggio, però, il nostro omino si è accorto di avere esagerato con le finte vendite e con gli acquisti buoni, e subito ha pigiato a tavoletta sull'acceleratore degli acquisti riuscendo a chiudere al rialzo di poco, ma al rialzo. E ce lo immaginiamo mentre se ne torna a casa alle 18.00 di quel 5 maggio, e prima di timbrare il cartellino passa dal suo capo, un omone grosso grosso con un grande pancione pari alla sua importanza nel mondo finanziario, per lodarsi e imbrodarsi: «Ha visto sua eccellenza come sono stato bravo oggi a comprare proprio sui minimi di giornata? E che fortuna che poi Acotel ha chiuso al rialzo...». E poi da quel momento, patapim e patapam, Acotel vola in un spettacolare uno-due-tre che manco Donatello poteva disegnare. Eh sì, Borsa ed estetica. Ci si potrebbe fare un convegno con la partecipazione di dotti professori emeriti. E il nostro omino, piccolo piccolo, in platea ad applaudire.

*www.lombardreport.com

Piattaforme di trading in continua evoluzione
 Dalla lezione di Borsa al mercato in regime di volgarità...
Da Fimco arriva la PowerDesk mobile-energy
Monitor, finare e nuove finanze per la TS 4.0
Matrice prima e post-figura
Il calendario giugno di Borsa